



CITTÀ DI NOTO



Patrimonio dell'Umanità

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3

SEDUTA DEL 27/02/2018

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti Puntuale (TARIP)

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisette del mese di Febbraio alle ore 18.00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria come disciplinato dall'art. 24 dello Statuto Comunale sotto la Presidenza della sig.ra **Veronica Pennavaria**, **Presidente del Consiglio Comunale**

Risultano all'appello nominale:

N.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	PENNAVARIA VERONICA	X		9	AMADDIO MICHELE	X	
2	CULTRERA CORRADO	X		10	FERRERO GIOVANNI	X	
3	SAMMITO ANTONINO	X		11	RIZZA ARTURO	X	
4	QUARTARARO GIUSEPPINA	X		12	VALVO SALVATORE	X	
5	PINTALDI GIANFRANCO	X		13	ROSA PIETRO	X	
6	CAMPISI GIOVANNI	X		14	TERRANOVA PAOLA	X	
7	CUTRALI SALVATORE		X	15	SCHEMMARI VINCENZO	X	
8	MOLLICA FRANCESCO	X		16	GUASTELLA SEBASTIANO	X	

Assegnati: N. 16

In carica N. 16

Presenti: N. 15

Assenti N. 1

- Partecipa il Segretario Generale: **DOTT.SSA PATRIZIA RAPPA**
- Nominati scrutatori i consiglieri: **VALVO – PINTADI – SAMMITO**
- Il Presidente constata il numero legale degli intervenuti, porta in discussione l'argomento in oggetto.

Art. 53 L. 08.06.1990, n.142 e ar/. 49 D.Lgs. 267/2000

Parere del Responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica: Si esprime PARERE FAVOREVOLE	Parere del Responsabile del Servizio in merito alla regolarità contabile: Si esprime PARERE FAVOREVOLE
Il Responsabile del Servizio	Il Responsabile del Servizio
Noto, 09/02/2018	Noto, 09/02/2018
F.TO G. DATO	F.TO G. DATO
Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.55, comma 5° della legge 08.06.1990, n.142, recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48 e art. 153 comma 5 D.Lgs.vo 267/2000.	
Il Responsabile del Servizio Finanziario	
Noto, _____	

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

passa al 3° punto all'o.d.g.: " Approvazione regolamento per l' applicazione della tassa sui rifiuti puntuale (TARIP)

Il segretario generale, dott.ssa Rappa, legge il verbale della I commissione del 22 febbraio 2018 giusta convocazione prot. 6289 del 20/02/2018 trasmessa con PEC del 20/02/2018

Sindaco

anche questo è un argomento molto importante su cui abbiamo lavorato in questi mesi e devo dire duramente perché vede un cambiamento che definirei epocale rispetto al trend che in questi anni abbiamo avuto in merito al regolamento sulla tariffa della tassa dei rifiuti. E' un Regolamento composto da 33 articoli e da 6 titoli e che disciplina quanto più dettagliatamente un nuovo procedimento. Innanzitutto non soffermandomi sulla prima parte è tutta di introduzione al regolamento e quindi cosa si intende per rifiuto e tutta una serie di norme che sono comunque stabilite per legge, passo immediatamente all' art. 6 che è il discorso legato alla tariffa puntuale. Qual è lo scopo di questo Regolamento? lo scopo di questo Regolamento è introdurre un processo di raccolta dei rifiuti sempre più differenziato. Ha un elemento innovativo forte che necessita di un sistema particolare perché debba essere adottato e indubbiamente non può prescindere in maniera proprio forte e convinta dalla collaborazione di tutti i nostri concittadini perché quando si parla di tariffa puntuale si parla di una tariffa che viene calcolata in funzione dell' effettivo conferimento del rifiuto per cui in questi giorni ci stiamo operando per la distribuzione dei nuovi mastelli proprio perché quasi il 90/ 95 % della popolazione usufruirà del ritiro porta a porta. Ogni mastello è caratterizzato dalla presenza di un codice a barre e identifica l' intestatario della scheda che riguarda quell' immobile o quegli immobili, del soggetto, persona fisica, titolare del pagamento della tassa. La tariffa puntuale è proprio questo calcolo che deve essere fatto attraverso la rilevazione puntuale che avviene sia col porta a porta che con il conferimento presso il centro comunale di raccolta. Ecco perché è importante introdurre un regolamento che disciplini l' attività già a partire da quest' anno. Noi partiamo da un processo che per andare a regime deve avere sicuramente una sorta di raccolta di dati statistici che porteremo la prossima settimana... questo può testimoniare il fatto che è vero che Gennaio non abbiamo fatto consiglio però adesso ne faremo un altro già la prossima settimana, ne abbiamo fatto uno oggi e forse ce ne sarà un altro e forse marzo avrà almeno 3/4 Consigli comunali perché porteremo anche il discorso legato proprio alla tariffa TARIP. Avviene un processo molto importante che è l' aspetto legato al fatto che è necessario regolamentare una tipologia di raccolta alla quale nel primo anno non può essere collegata il calcolo della tariffa perché il

calcolo di tariffa puntuale ha bisogno di un dato statistico di rilevazione. Ovviamente sapete bene che esistono due componenti nella tariffa: la parte fissa e la parte variabile e la puntualità inciderà fortemente sulla parte variabile e ovviamente sulla parte fissa che racchiude un po' tutti i costi fissi che prescindono dal fatto dell'aver o meno conferito una quantità di differenziata per cui le tariffe che porteremo con scadenza proprio a fine mese come prima delle 4 rate, sarà appunto una tariffa che è calcolata in base al piano finanziario che prende spunto dal costo 2017 della raccolta rifiuti perché come sapete per legge la tariffa deve coprire al 100% il costo che è stata sostenuto al netto di tutta una serie di situazioni. Comunque il piano finanziario è a corredo delle nuove tariffe per cui avremo modo di confrontarci, avremo modo di parlarne nonostante l'ampliamento dei servizi vedrete che le tariffe addirittura per qualche settore sono in diminuzione e nella maggior parte sono standard ma è un altro argomento. Allora, la tariffa puntuale è proprio quella di cui stavamo parlando e cioè la possibilità di chi va ad effettuare la raccolta di registrare attraverso un computerino da polso, il soggetto che ha conferito, la quantità di rifiuto, la esattezza o correttezza del rifiuto conferito e questo va a finire in una sorta di banca dati che avrà il modo di darci dei risultati fondamentali su chi conferisce, quando conferisce e la quantità di conferimento che è stato fatto per cui questo è l'aspetto innovativo. Il presupposto fondamentale è che la tariffa è dovuta dalla persona fisica o dalle persone giuridiche, in questo caso sapete benissimo che si definisce domestica la tariffa delle persone fisiche quindi delle famiglie da 1 componente a 6 e più componenti e non domestica tutto il resto del mondo quindi quelle persone giuridiche, le attività commerciali e quant'altro; persone fisiche e persone giuridiche che occupano o detengono a qualsiasi titolo dei locali o delle aree scoperte ad uso privato e ad uso pubblico a qualsiasi uso adibiti esistenti nel territorio comunale che producono rifiuti urbani o assimilati. Questo è l'aspetto del presupposto della tariffa; l'oggetto invece è il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati nelle varie fasi di conferimento di raccolta, cernita, trasporto, trattamento, ammasso, deposito e discarica sul suolo e nel suolo quindi presupposto è avere un immobile o un'area scoperta che produce il rifiuto l'oggetto della tariffa è il costo di questo processo che non è solo la raccolta ma è la raccolta, il trasferimento, il trasporto, il conferimento e tutto ciò che è nella filiera della raccolta dei rifiuti. Altri elementi importanti che possiamo prendere in considerazione e che possiamo valutare insieme sono quelli che riguardano la determinazione delle tariffe; come ho detto c'è tutto un meccanismo di un algoritmo particolare con dei coefficienti che determinano l'importo della componente fissa e della componente variabile per il piano tariffario; l'altro aspetto invece che io volevo prendere in considerazione perché tutto sommato fa tesoro delle esperienze della TARI è quella legato alle riduzioni e alle agevolazioni perché se vi ricordate bene c'era un problema legato alla stagionalità; molti hanno fatto questo tipo di osservazione, nel tempo abbiamo cercato di porre rimedio mentre l'aspetto legato al fatto di non avere più i cassonetti ci ha imposto di rivedere la distanza dal punto di conferimento più vicino e abbiamo creato una sorta di scalettatura che prima era superiore a un chilometro e sotto un chilometro con la riduzione del 70%. Adesso abbiamo scalettato, visto che comunque la presenza dei cassonetti ormai è limitata all'osso e a situazioni particolarissime ma tendiamo a cassonetto 0, per le aree ed i locali situati al di fuori della zona perimetrata in cui è effettuata la raccolta la tassa ridotta limitatamente alla parte variabile che come ho spiegato prima quando parlavo di fisso e variabile del 70% se superiore a 5 KM, del 65% se tra i 3 e i 5 KM, del 60% se superiore ai 2 KM, se è entro i 2 KM non c'è riduzione della tassa e quindi questa è la novità che riguarda le agevolazioni. L'interruzione temporanea del servizio di gestione dei rifiuti per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi non comporta esenzione o riduzione della tariffa; nel caso in cui questa interruzione è continuativa di 30 giorni è comunque prevista una riduzione tariffaria che non può superare il 20%; per i locali delle utenze domestiche non residenti tenute a disposizione per uso stagionale che vengono occupati o detenuti in modo non continuativo si applica la riduzione della tassa del 20% su entrambe le componenti della tariffa sia quella fissa sia quella variabile; nel caso in cui le suddette utenze avviano il compostaggio si applicherà la riduzione del 20% sulla parte fissa e del 30% su quella variabile quindi non si cumulano le due cose però c'è un incremento nel senso che il 20-20 diventa 20-30 che un aspetto assolutamente importante; per le abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora per più di

sei mesi all' anno all' estero si applica la riduzione della tassa al 66 % e questo è previsto anche dalla legge quindi è un dato è un dato già presente; per i locali e le aree diverse dall' abitazione adibito ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente comunque per un periodo complessivo nel corso dell' anno non superiore a sei mesi, si applica la riduzione della tassa pari al 30 % purché tali condizioni di uso risultino da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi dell' esercizio dell' attività o da SCIA presentata dal contribuente; per le abitazioni nelle quali sia presente un componente convivente, non ricoverato, cieco assoluto, sordomuto, portatore di handicap, invalido al 100 % secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, la 104 per intenderci, a condizione che il nucleo familiare dell' invalido dimostri un reddito ISEE non superiore a 9.000,00 euro, si applica la riduzione del 30 % quindi ad una famiglia che ha purtroppo un' ammalato o un diversamente abile all' interno e comunque con ISEE basso e nei limiti previsti dalla norma, si applica un 30 % di riduzione; per le utenze non domestiche adibite alla collocazione di slot machines, videopoker, ecc... è prevista una riduzione, questo è un aspetto importante che sottolineo, del 30 % nel caso in cui il titolare dell' attività dismetta nell' anno di riferimento e per almeno otto mesi tale fonte di reddito. Questa è una lotta alla ludopatia: se ci sono dei locali in cui il soggetto che le organizza si converte a togliere le macchinette gli facciamo la riduzione del 30 % per il periodo ovviamente di considerazione dell' anno in cui si è verificato questa decisione e quindi potrebbe magari essere una lotta contro le ludopatie che tanto male fanno; questo è un altro aspetto importante e vorrei sottolinearlo perché il Consiglio comunale deve essere consapevole di quest' ultimo punto: per i soggetti che effettuano investimenti ritenuti strategici dall' ente, è prevista la possibilità di applicare riduzioni tariffarie da valere per l' anno successivo a quello della disposizione regolamentata con separato provvedimento adottato dalla Giunta Municipale cioè se strategicamente questa o altra amministrazione decide per esempio che una particolare area, una particolare piazza possa essere adibita a luogo in cui concentrare particolari tipologie di attività commerciali o particolari iniziative di carattere non commerciale ma che comunque rientrano in quelle disciplinate, potrebbe dire a tutti coloro che in piazza Bolivar, ad esempio, realizzano locali che hanno come attività commerciale il commercio di fiori, tanto per dirne una, in prossimità dell' Infiorata, l' Amministrazione è disposta ad applicare una riduzione tariffaria della tassa sui rifiuti. Questo ulteriore aspetto è legato un po' a dare degli incentivi a coloro i quali, fermo restando la libertà imprenditoriale, seguono delle indicazioni che l' ente vuole porre in essere come attività strategiche ai propri fini. Per usufruire delle suddette riduzioni deve essere presentata apposita dichiarazione, i dati, non è un discorso automatico, devono essere direttamente rilevabili in base ad elementi obiettivi e a idonea documentazione. Altri aspetti non ritengo siano necessari, sono articoli che riguardano aspetti che già abbiamo nei regolamenti precedenti, quello che volevo invece sottolineare ancora una volta ma lo vedremo nel rispetto del piano tariffario sono le 4 rate che sono 31 marzo, 31 maggio, 30 settembre e 30 novembre per cui ne parliamo poi in una fase successiva. Ripeto ma velocissimamente il discorso che avevo fatto all' inizio perché il Consigliere Di Rosa aveva sollevato in ambito di Commissione un discorso legato, se non ricordo male, al collegamento tra la tariffa e la raccolta puntuale. Io ho spiegato che il piano tariffario del 2018 che si paga proprio nelle quattro rate di cui poc' anzi ho dato le scadenze è un piano tariffario che non segue il Regolamento dell' anno che un regolamento destinato a raccolta di dati puntuali perché è una raccolta puntuale nel senso che ognuno di noi sarà monitorato sulla quantità di rifiuti che sta conferendo perché passare alla tariffa anche puntuale necessita almeno di un anno di dati statistici che possono proiettarci in un quadro di piano finanziario tale da poter tarare la tariffa per ogni singolo contribuente per cui il piano tariffario di cui parleremo fra pochi giorni, penso quando il Presidente avrà i documenti per convocare il prossimo Consiglio comunale riguarda il costo perché così prevede la legge del 2017 dei rifiuti in generale che non è un costo di tariffa puntuale. Ci tenevo a dire questo.

consigliere Sammito

Presidente, signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi. Leggendo il Regolamento, dal momento che non faccio parte della prima Commissione, notavo proprio all' art. 13 esclusione delle tariffe art. 1 lett. a) che cita: centrale termica locale interventi e impianti tecnologici quale

cabine elettriche, vani e accessori, celle frigorifere... proporrei all' amministrazione che faccia suo questo emendamento e aggiungere anche i banconi frigoriferi perché le due cose vanno insieme e poi con una relazione di un tecnico ben precise quali non so o le macellerie o gli alimentari o magari i pescivendoli e che hanno quel bancone frigorifero che siano esentati per quel perimetro che hanno. Penso che sia una cosa giusta da fare quindi prego l' amministrazione di dire cosa ne pensa e anche i colleghi Consiglieri.

consigliere Rizza

signor Sindaco le devo fare i miei complimenti perché quello che si sta facendo oggi e quello che lei oggi sta proponendo in Consiglio comunale è sicuramente un momento importantissimo che ci eleva rispetto a tutti gli altri Comuni, sarà perché come dice lei forse voglio fare lo sceriffo ma sto studiando un po' di più e di conseguenza devo fare i complimenti perché sicuramente stiamo andando ad approvare uno strumento che ci porterà sicuramente verso traguardi che riguarda l' eco sostenibilità che sono incredibili e quindi è importante iniziare oggi a fare questo percorso. Volevo però un attimino capire alcune cose perché vorrei attenzionargliele. All' art. 5 del regolamento, comma 7, dice che la tariffa è determinata sulla base del metodo a quantità come integrato dal presente Regolamento suddivisa in una quota fissa e una quota variabile ed articolata in utenze domestiche e non domestiche; poi al comma 10 dice che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti... questa sarebbe quella fissa però non capisco che significa. La tariffa della raccolta puntuale cos' è? è il fatto che io, ad esempio, a secondo di quello che conferisco e in particolare il rifiuto indifferenziato che è quello che viene maggiormente contabilizzato ,pagherò di più o di meno. Quindi in teoria dovrebbe essere abbandonata quella situazione per la quale si parla di metri quadrati e di nucleo di numero di abitanti però io leggo un Regolamento del Comune di Narni che dice: **la nuova tariffa puntuale sarà composta da una parte fissa nella quale saranno contabilizzati i costi fissi del servizio e una parte variabile nella quale saranno computate le componenti di costo e di ricavo relativa al servizio erogato alle singole utenze ...** poi parla della parte fissa dove si dice: **per le utenze domestiche la quota fissa della TARI sarà rapportata oltre che alla superficie anche al numero delle persone...** quindi riporta questo discorso. Quello che io vorrei capire che cosa si intende per quota fissa perché diciamo che comunque la cosa più importante di questa tariffa puntuale, di questa raccolta puntuale è che noi andiamo a pagare ciò che conferiamo e in base a questo possiamo avere anche degli sgravi perché penso che sarà provvisto poi successivamente che chi conferisce molta plastica, molto vetro avrà degli sconti su quella che è la tariffa variabile. Un' altra cosa che volevo segnalare all' amministrazione è questa: all' art. 22 si parla delle utenze non domestiche ecc..ecc.. e mentre nel vecchio regolamento si indicavano quali erano le tipologie, lavanderie a secco, le tintorie, i laboratori fotografici, le tipografie.... perché non sono state riportate anche questa volta? ci darebbe una certezza di quali sono le ditte che producono rifiuti urbani speciali; nel vecchio Regolamento sono riportate invece in quello nuovo NO. Volevo quindi semplicemente avere una delucidazione per quanto riguarda questo discorso, se lei ne ha contezza, del contributo fisso e variabile rapportato alla TARI ma, torno a ripetere, un plauso all' Amministrazione perché stiamo andando a fare una cosa importantissima perché ritengo che la nuova raccolta che partirà il 1 Marzo con i nuovi giorni di raccolta spingerà tutti noi cittadini a fare ancora di più la raccolta differenziata; l' indifferenziata infatti è solo per un giorno alla settimana e la gente si lamenta non capendo che invece dobbiamo cercare di spingere sempre di più in maniera tale da evitare questa indifferenziata che sicuramente crea grossi problemi al nostro ecosistema. Grazie.

Sindaco

l' art. 22 del regolamento cita: **per le utenze non domestiche in caso di contestuale produzione di rifiuti urbani e assimilati e di rifiuti speciali siano esse pericolose e non qualora non sia possibile verificare completamente la complessiva superficie tassabile e comunque che la percentuale ecc...** per cui praticamente si rimanda alla normativa vigente. Ritornando al discorso dei costi fissi, sarà molto più facile quando andremo a vedere la

costruzione del piano finanziario perché ci sono così come finanziariamente avviene quando bisogna distribuire un costo, dei costi che impattano indipendentemente dalla variabilità e rappresentano il costo fisso che devono pagare tutti dopodiché il costo invece che è legato al conferimento in discarica, il costo che è legato ad una certa tipologia di costi variabili aziendali, il costo di gestione e tutta questa serie di aspetti che impattano quanto più rifiuto c'è rispetto alla possibilità di averne in condizioni inferiori, rappresentano quella parte variabile che incide nella possibilità della riduzione che si riconosce al nostro utente per cui nel piano finanziario verranno dettagliate queste cose. Il problema fondamentale è che non viene meno l'aspetto legato ai metri quadrati perché finora la norma conferma che la base di applicazione tariffaria sono le superfici e nel caso delle utenze domestiche anche gli abitanti da 1 a 6 e maggiore di 6. Questo aspetto quindi non viene meno ma viene migliorata, se la raccolta viene fatta in maniera puntuale, la componente legata al costo variabile perché nei costi di gestione, vedremo nel piano finanziario, c'è una parte che viene abbattuta in riferimento al ricavo del differenziato; quando vedremo il Piano finanziario, vedremo che ci sono valori di costo ma ci sono anche i valori con segno negativo che sono i valori di ricavo che fanno parte del piano finanziario per cui quando quel valore viene ridotto perché si è differenziato di più e quindi c'è il ricavo della differenziata, nei costi di gestione impatta come componente variabile meno e quindi c'è la possibilità di riconoscere all'utente finale una riduzione in quanto quadra sempre piano finanziario generale. Il piano finanziario è composto da tutta una serie di maschere, ogni maschera rappresenta un costo, i costi fissi sono: costo del personale, costo di ammortamento dei mezzi ecc... poi ci sono alcuni costi di carattere variabile e poi ci sono anche i costi gestionali per un risultato finale che determina il costo definitivo della raccolta nel piano finanziario. Allora perché è possibile ridurre la parte variabile? perché il costo di gestione dove ci sono determinati parametri ci sono alcune decurtazioni che partono dal presupposto A) recupero da parte del Comune di fiscalità arretrata; B) ricavo della differenziata stessa; per cui riducendo il costo di gestione è possibile apportare questa miglioria nel costo variabile del soggetto che ha fatto bene la differenziata. Consigliere Sammito, io non sono contrario all'inserimento nella norma delle celle frigorifere perché queste vengono considerate come una sorta di ambiente chiuso quasi improduttivo di rifiuti; siccome è stato costruito il Piano finanziario in funzione della reale situazione, altro discorso sono i banconi frigoriferi presenti nelle varie attività commerciali perché penso che lei si stia riferendo alle macellerie, ai caseifici ecc...ecc... dove c'è nel punto commerciale, il bancone frigorifero che potrebbe essere incidere anche nel piano finanziario perché mi trovo un locale che oggi è per noi quotato 100 mq che diventa 98 97 per x attività commerciale per cui non visto che impatta sulla tariffa e visto che le tariffe sono in approvazione, il piano finanziario è stato posto in essere, ditemi se dobbiamo portare avanti questo tipo di emendamento.

Consigliere Sammito

Non parlo dei locali ma del posto dove è messo il bancone frigorifero, solo quella parte, non sono neanche io in grado, signor Sindaco, di sapere quanto possono incidere ma sicuramente poco perché il bancone ha lo stesso funzionamento della cella frigorifera anche se è chiuso; è un'osservazione che ho recepito dalla comunità e riguarderebbe solo le attività naturalmente se lei lo ritiene opportuno; io ho semplicemente preso queste osservazioni da parte di alcuni contribuenti e penso che sia una cosa fattibile se c'è la condivisione da un lato dall'amministrazione ma anche dei colleghi Consiglieri.

consigliere Cultrera

Presidente, signor Sindaco, colleghi consiglieri. Io ritengo assolutamente degna di nota la proposta fatta dal collega Consigliere Sammito però, caro signor Sindaco, lei mi insegna che ci sono anche dei numeri che devono necessariamente combaciare; se noi riusciamo a farli combaciare e lei come Amministrazione si assume la responsabilità numerica dell'operazione io penso che sia assolutamente sostenibile se però, come io ritengo in questo momento, non possa essere obiettivamente assunta per la per il conquis di natura economica allora riterrei in questa fase non opportuno approvarla per cui fermo rimanendo che è una proposta

assolutamente degna di nota, che assolutamente va riverificata da parte dell' amministrazione, penso di poter esprimere il parere anche dei colleghi Consiglieri di maggioranza che siamo pronti a rivalutarla nel momento opportuno, nella sede opportuna ma dopo che Lei come amministrazione avrà computato l' effettiva fattibilità del tutto senza re recare nocumento numerico. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo aver controllato la presenza dei consiglieri scrutatori Valvo, Pintaldi e Sammito passa alla votazione del 3° punto all'o.d.g. per appello nominale

Presenti: 15

Assenti: 1 (Cutrali)

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: //

Astenuti: 3(Pintaldi - Ferrero - Rosa)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera di Consiglio n. 39 dell'8-7-2014 con la quale è stato approvato il Regolamento TARI atto a disciplinare la tassa sui rifiuti, quale componente dell'Imposta Comunale Unica (IUC) di cui agli artt. 7,8,9 e 14 del Decreto legislativo n. 23 del 14-3-2011 e s.m.i. e art. 13 del D.L. 6-12-11, n. 201 convertito con modificazione dalla Legge 22-12-2011, n. 2014, dall'art. 2 del D.L. n. 102/2013, convertito in legge n. 124/2013 e art. 1 della Legge 147/2013 e secondo i principi contenuti dagli art. 52 e 59 del Decreto Legislativo 15-12-1997 n. 446 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO CHE questa Amministrazione Comunale, in adempimento alla normativa vigente, propone l'adozione della presente proposta avente ad oggetto: **Regolamento per la tassa rifiuti puntuale (TARIP)**, al fine di istituire e disciplinare l'applicazione nella città di Noto della tariffa puntuale del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali ad essi assimilati, a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, comprensiva dei costi di spazzamento e lavaggio delle strade e dei costi di cui all'art. 15 del D. Lgs 36/2003.

Vista la bozza di regolamento TARIP predisposta dal Servizio Tributi dell'Ente, allegata alla presente delibera della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto dell'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entrò il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con
n°12 voti favorevoli

n° 3 astenuti (Pintaldi – Ferrero – Rosa)

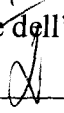
DELIBERA

- di deliberare ed approvare, per i motivi meglio specificati in premessa, il "Regolamento comunale per la tassa sui rifiuti puntuale (TARIP) come da bozza allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;
- di dare atto che il suddetto regolamento sostituisce in toto il regolamento TARI approvato con delibera di Consiglio n. 39 dell'8-7-2014;
- di inviare la presente deliberazione di regolamento relativo alla TARIP al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del D.Lgv n. 446/97, e, comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Il Presidente
F.TO V.PENNAVARIA

Il Consigliere Comunale
F.TO C. CULTRERA

Il Segretario Generale
F.TO P. RAPPA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	
<u>858</u> Il presente atto è stato pubblicato all'Albo on-line il <u>09/03/2018</u> e fino al <u>23/03/2018</u> Il Responsabile dell'Albo 	Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione: E' stata pubblicata all'Albo on-line il giorno <u>08/03/2018</u> e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi. E' rimasta affissa all'Albo on-line per 15 gg. consecutivi dal <u>08/03/2018</u> al <u>23/03/2018</u> li, _____ Il Segretario Generale _____

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Non soggetta a controllo preventivo di legittimità (art. 15 comma 1 L.R. 44/91 come sostituito art.4 L.R. 23/97)

Divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.12 comma 1 L.R. 44/91.

Dichiarata immediatamente esecutiva dal Consiglio Comunale.

L'impiegato responsabile

Il Segretario Generale
